

## L'Istituto Galvani presenta i suoi progetti e premia gli studenti "modello"

*Parola alla dirigente Maria Dall'Asta: "Vogliamo intensificare le iniziative che uniscono professionalità e beneficenza"*

GIULIANA BARIGAZZI

L'ISTITUTO Galvani conta 580 studenti nella sede centrale a Reggio e 200 nella succursale a Sant'Ilario. Vanta quattro indirizzi: grafico industriale nella sede dislocata, odontotecnico, ottico e moda nella sede di Reggio. L'istituto, attivo nel sociale e ormai radicato nel nostro territorio, è da quattro anni presieduto dalla dirigente **Maria Dall'Asta**, alla quale abbiamo rivolto alcune domande in merito all'organizzazione e alle attività promosse dal Galvani. **Dirigente, giovedì scorso sono state premiate le vostre eccellenze, per questo è stata una giornata importante, da ricordare.**

Sì, giovedì è stata un'occasione per premiare gli studenti meritevoli e per presentare anni di progetti legati ad attività di solidarietà. Alla presenza, tra gli altri, di **Ilenia Malvasi**, assessore all'Istruzione, **Emilio Ricchetti**, consigliere della fondazione Manodori e di **Maria Cristina Cocchi**, presidente del Lions club Albinea, sono stati premiati con un premio Miur e una targhetta due studenti, classificatisi sul podio all'interno del concorso nazionale degli istituti professionali.

Inoltre sono state consegnate borse di studio agli studenti con la media più alta per ogni indirizzo e ai tre ragazzi diplomati l'anno scorso con 100/100.

**In cosa si distingue il vostro istituto?**

Il Galvani rappresenta un'eccellenza a livello regionale per gli indirizzi che offre. Per quanto riguarda l'indirizzo ottico e odontotecnico, siamo gli unici in regione a disporre di questa offerta formativa. Per questo motivo si iscrivono al nostro istituto anche ragazzi che non provengono dalla provincia di Reggio.

**Che rapporto avete instaurato con la città e le istituzioni?**

L'istituto ha instaurato, negli anni, uno stretto rapporto di collaborazione con enti locali e aziende del territorio: Maramotti per l'indirizzo moda, associazioni di categoria per l'indirizzo grafico, Cna per quello odontotecnico e ottico. La volontà è quella di introdurre sempre più il mondo del lavoro all'interno della

scuola, con progetti di alternanza scuola/lavoro che arrivano a durare quattro settimane e grazie ad esperti che tengono lezioni agli studenti nell'orario scolastico.

**Com'è cambiato il Galvani negli ultimi anni?**

Il numero degli iscritti è aumentato, così come sono implementati i contatti con il territorio, soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo moda, attivo negli ultimi anni nella fiera "Regustibus" a Scandiano e nell'"Era dei fiori" a Reggio.

**Finora abbiamo parlato degli aspetti positivi dell'Istituto, ma c'è, a suo parere, qualcosa che manca o che si potrebbe migliorare?**

Manca sicuramente un unico edificio: ora siamo dislocati in quattro postazioni, la sede a Sant'Ilario e i tre padiglioni al San Lazzaro e questo complica la gestione quotidiana. Per quanto riguarda gli aspetti da migliorare, cerchiamo continuamente di tenere aggiornati i laboratori e le attrezzature, grazie al contributo della Provincia e della fondazione Manodori.

**Galvani e beneficenza è un binomio ormai consolidato. Ci sono in vista progetti futuri?**

Il progetto delle protesi dentali, avviato in collaborazione con l'Ausl e la Caritas, compie ormai 11 anni, mentre quello che riguarda gli occhiali inviati all'Africa ha solo due anni. Ora le nostre forze sono concentrate a continuare queste due iniziative, ma siamo aperti a nuove proposte e vorremmo allargare il nostro campo d'azione.

**Abbandoniamo per concludere il tema Galvani e tocchiamo per un attimo quello attualissimo della riforma. In quanto dirigente scolastico e quindi a contatto quotidianamente con i problemi della scuola, come commenta gli interventi della riforma?**

La riforma ha avuto effetti positivi sull'indirizzo odontotecnico e ottico: il ministero ha infatti ben definito sia il quadro orario che il profilo professionale, dando vita a un percorso solo quinquennale. Per quanto riguarda invece l'indirizzo grafico e di moda, stiamo aspettando direttive dalla regione per come impostare la qualifica successiva a quella regionale del terzo anno.



## PROGETTO "ACCENDIAMO LA VISTA" Vedere è un diritto di tutti

IL PROGETTO inizialmente chiamato "Occhiali per l'Africa" è nato all'IPSIA "Galvani-Sidoli" - il 7 gennaio 2005 per offrire agli studenti dell'indirizzo ottico l'opportunità professionale di produrre occhiali per pazienti reali su prescrizione optometrica, dando loro uno stimolo molto forte sul piano delle motivazioni allo studio e all'impegno nelle esercitazioni pratiche con l'opportunità di fornire occhiali a strutture sanitarie operanti nel Terzo Mondo in favore di persone povere.

Il primo rapporto di collaborazione è stato quello con il Chaaria Cottolengo Mission Hospital (Kenya) per il quale ci si è impegnati a produrre occhiali da vista, a titolo totalmente gratuito, sulla base di specifiche prescrizioni.

Dall'anno scolastico 2008-2009 l'offerta della fornitura di occhiali si è allargata anche agli ospiti indigenti delle Case di riposo FeDiSA (Federazione Diocesana Servizi per Anziani) e ai pazienti poveri che si rivolgono ai Centri di Ascolto della Caritas reggiana.

Nell'anno scolastico 09-10 abbiamo realizzato 58 occhiali e dall'inizio del progetto abbiamo costruito ben 184 occhiali tra i quali occhiali progressivi, bifocali e per ipovedenti. Considerato che ormai la nostra attività si rivolge non più solo a pazienti africani ma a tutti i bisognosi anche del nostro territorio abbiamo deciso di cambiare nome al nostro progetto e, su indicazione degli stessi alunni coinvolti, si chiamerà "Accendiamo la vista - Vedere è un diritto per tutti".

Per questa importante attività dobbiamo ringraziare per il supporto economico il Lions Club Albinea "Ludovico Ariosto" e la Fondazione P. Manodori.





## LE ECCELLENZE

**SPAGGIARI ILENIA**

media voti: 8.58 - 3<sup>a</sup>B moda

**BALLARINI MARCO**

media voti: 8.08 - 5<sup>a</sup> ottico

**SAINI HARPREET PARMJIT**

media voti: 9.50 - 5<sup>a</sup> odonto

**FECOLA DENNIS**

media voti: 8.50 - 2<sup>a</sup>A grafico

**LUSETTI PAMELA**

100/100 - qualifica - 4<sup>a</sup>B tam

**MUSCIO VERONICA**

87/100 - qualifica - 4<sup>a</sup> ottico

**BOETI GIOVANNI**

97/100 - qualifica - 4<sup>a</sup> odonto

**SIERRA ALFONSO ALAIN**

83/100 - qualifica - 4<sup>a</sup>A grafico

**MAISTO GENNARO**

100/100 - esame di stato - Ex 5<sup>a</sup> odonto

**PIOLI MARTINA**

100/100 - Ex 5<sup>a</sup> grafico

**SANNINO MELISSA**

100/100 - Ex 5<sup>a</sup> ottico

*Primo premio alla Gara Nazionale Istituti professionali per l'indirizzo grafico:*  
**COSTI ELEONORA**

*Terzo premio alla Gara Nazionale Istituti professionali per l'indirizzo ottico:*  
**BALLARINI MARCO**

*Per meriti sportivi*  
**Edoardo Poli** - 1<sup>a</sup>B Ottico  
**Soufian Touba** - 3<sup>a</sup>B Grafico  
**Alice Riccò** - 2<sup>a</sup>B Moda  
**Aamr Bamal** - 2<sup>a</sup>A Grafico  
**Kassime Bakayoko** - 2<sup>a</sup>B Moda

## LIONS CLUB E MANODORI DALLA PARTE DEL GALVANI

### Protesi dentarie gratuite al servizio dei più poveri

LA convenzione tra IPSIA "L. Galvani-Sidoli", AUSL e Caritas di Reggio Emilia per la realizzazione di protesi dentarie in favore di persone in condizione di povertà, senza alcun fine di lucro.

Il progetto è nato nel 1999 in via sperimentale con una convenzione sottoscritta tra IPSIA "L. Galvani-Sidoli", AUSL e Caritas di Reggio Emilia con il supporto economico della Provincia di Reggio Emilia e della Fondazione P. Manodori per la realizzazione di protesi dentarie in favore di persone in condizione di povertà.

Ha ormai raggiunto traguardi molto importanti come 684 manufatti prodotti per un valore complessivo di mercato di € 495.760. E' diventato punto di riferimento per i pazienti perché, per loro, è l'unica possibilità per una riabilitazione masticatoria.

Aspettano fiduciosi per tutto il periodo estivo la ripresa della scuola perché così potranno avere le loro protesi mobili o fisse, parziali o totali, costruite secondo le loro specifiche esigenze. G

li alunni coinvolti nell'esperienza, delle classi 4<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup> del corso odontotecnici, manifestano una grande motivazione che deriva dalla consapevolezza di non creare un manufatto a puro scopo di esercitazione didattica e che sarà buttata, ma di creare un oggetto di vitale importanza per chi lo indosserà, trasformando pertanto un'attività professionale e tecnica in solidarietà concreta.

